

L'EREDITÀ DI CESARE: LO SCONTRO TRA ANTONIO E OTTAVIANO

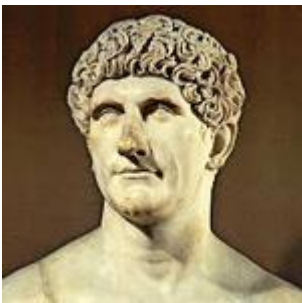
Il 20 marzo del 44 a. C. vengono celebrati i solenni funerali di Cesare. Emerge la figura di **Marco Antonio**, luogotenente (braccio destro nelle campagne militari) di Cesare: legge alla folla il testamento del dittatore, che dona al popolo i giardini del Gianicolo e trecento sesterzi (monete) per ogni plebeo. Con un gesto teatrale mostra la veste insanguinata di Cesare alla folla, provocando una sommossa popolare: le case dei **cesaricidi** -(Bruto, Cassio e gli altri congiurati) e le loro ville vengono assalite, costringendoli alla fuga.

Il discorso di Antonio al funerale, in un film tratto dalla tragedia "Giulio Cesare" del grande drammaturgo William Shakesperare



All'indomani dei funerali, un giovane appena diciannovenne, (**Ottaviano**) si presenta a riscuotere l'eredità.

In qualità di figlio di Gaio Ottavio e di una nipote di Cesare(è stato adottato da Cesare stesso) porta il nome di **Gaio Giulio Cesare Ottaviano**. Riscuote da subito il favore dei veterani dell'esercito e dei senatori, **mentre Antonio, che aspira a sua volta al ruolo di successore, lo giudica un rivale e tenta di ostacolarlo**. I due arrivano alle armi, affrontandosi a Modena: Ottaviano riporta la vittoria e marcia su Roma per farsi proclamare console.



Divenuto console nel 43 a. C., Ottaviano annuncia la vendetta contro i cesaricidi e si allea con Antonio. Insieme a **Marco Emilio Lepido**, (comandante della cavalleria di Cesare) stipulano il **secondo triumvirato**. A differenza del primo triumvirato, è **un accordo pubblico e ufficiale della durata di cinque anni**, con il quale si spartiscono il controllo delle province. Per sancire ulteriormente la loro unione, **Antonio sposa la sorella di Ottaviano, Ottavia**, mentre **Lepido si stabilisce in Spagna**, Ottaviano e Antonio marciano contro i cesaricidi, che organizzano in Grecia un'estrema resistenza. In Macedonia, a **Filippi**, avviene lo scontro finale: è la disfatta per Bruto e Cassio, che si tolgono la vita.

Ottaviano torna rapidamente in Italia, dove combatte a lungo contro Sesto Pompeo, figlio del grande Pompeo, che pratica la pirateria nel Mediterraneo. Il Senato lo celebra come restauratore della pace nei mari.

Dopo la vittoria di Filippi, **Antonio** si è appropriato della provincia dell'Oriente, dove ha avuto l'occasione di conoscere **Cleopatra**. Si innamora di lei, ripudia Ottavia e **sposa Cleopatra** in una cerimonia ad Alessandria d'Egitto, **sedendo su un trono d'oro con il tipico costume dei sovrani orientali**, venerati come divinità dai loro

sudditi. **Cleopatra gli dà due gemelli, che vengono chiamati Alessandro Helios e Cleopatra Selene.**

Cleopatra **influenza profondamente Antonio**, spingendolo ad assumere atteggiamenti da **re faraone** e a **sostenere l'indipendenza dell'Egitto da Roma**. Tutto ciò **scandalizza profondamente i Romani**, a vantaggio di **Ottaviano**, che scatena una campagna denigratoria nei confronti del suo rivale:



Ritratto di Cleopatra

- Lui, Ottaviano, ha a cuore gli interessi di Roma, mentre **Antonio ha perso la ragione e potrebbe trasferire la capitale in Egitto;**
- Ottaviano afferma di rappresentare i veri valori della *res publica*: l'onestà, la sobrietà, l'austerità, mentre **Antonio vive nel lusso e nelle mollezze orientali;**
- Ottaviano vuole difendere le istituzioni e la religione tradizionale, mentre **Antonio aspira a farsi venerare come un dio;**
- Ottaviano è un vero uomo romano, Antonio invece è manovrato da una donna, Cleopatra, immorale e corrotta, che ha gettato su di lui un maleficio per sedurlo.

Cleopatra e Antonio



Lo scontro decisivo si verifica nel **31 a. C.** ad **Azio**, sulle **coste occidentali della Grecia**. Antonio e Cleopatra dispongono di un numero superiore di uomini e navi, ma Agrippa l'ammiraglio della flotta di Ottaviano riesce a bloccare i loro rifornimenti.

Piuttosto che cadere nelle mani di Ottaviano, la coppia decide allora di fuggire in Egitto e di suicidarsi.

Secondo la tradizione, Cleopatra, **si fa mordere al seno da un aspide (altri di da un cobra, serpente considerato sacro) nascosto in un paniere di frutta.**

Ottaviano ha vinto. Quando fa ritorno a Roma, inizia una nuova era.